



Comunità Familiari di Evangelizzazione

“La mia vita è una parabola”

Cari amici, come sempre ascoltiamo quella Parola capace di entrare dentro la nostra vita.

Mc 4, 1-20:

Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!». Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: «A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché: *guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato*». Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? Il seminatore semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

Questa la Parola che Gesù ci offre.

Noi che siamo vicini alla Chiesa, abbiamo capito tutti la varietà di terreni che accoglie o non accoglie il seme. Veramente la Parola produce e ha un significato preciso per ognuno di noi. E non è che c'è chi è solo terreno roccioso o pieno di rovi...

La nostra vita è una parabola e non solo la nostra vita ma talora anche le nostre giornate sono segno di questa parabola, dove ci sono momenti in cui Gesù è al centro, ascoltiamo la Sua Parola, ma ci sono anche momenti in cui siamo impermeabili e la Parola del Signore non ci tocca.

Il rischio è quello di non permettere a Gesù di aiutarci a valutare quel periodo.

In cfe: la lucidità per vedere e capire come trascorrono le nostre giornate.

Sono terreno che si lascia fecondare dalla Parola di Gesù, in qualsiasi ambito, situazione?

Quanto e come mi lascio toccare dalla Parola?

La mia giornata è una strada asfaltata rispetto alla Parola oppure la mia vita è fatta di rovi?

Chiediamo al Signore di dare un nome a quel terreno per capire come comportarci.

Invochiamo lo Spirito Santo affinché consenta che la Parola del Signore entri dentro il nostro cuore.